

# L'INTERVISTA / XIAN ZHANG

## «Mi ha forgiato la tragedia della rivoluzione cinese»

Prima donna in Italia a dirigere un'orchestra stabile stasera alla Scala per il concerto inaugurale della Verdi

Piera Anna Franchi

Xian Zhang è un direttore d'orchestra assai particolare. Anzitutto è donna, cosa ancora insolita nel settore della direzione. E' poi l'unica donna che in Italia abbia un contratto come direttore musicale. Stasera (ore 20), infatti, sarà sul podio del Teatro alla Scala per il concerto inaugurale della stagione dell'Orchestra Sinfonica Verdi, complesso che la Zhang guiderà stabilmente per i prossimi tre anni. Quest'artista è figlia della nuova Cina, quella che indaga appassionatamente l'Occidente dopo decenni di divieti. Più nel dettaglio: è figlia di una pianista e di un liutaio che durante l'epoca della «rivoluzione culturale» furono costretti al lavoro nei campi. Tuttavia approfittarono del primo disgelo per immergere quella loro bimba di grande talento nella cultura a loro bandita. Ora la Zhang è una donna si inclina al sorriso, ma dalla scorza dura, pragmatica e decisa. Ha abbattuto una serie di barriere e ha all'attivo una serie di conquiste. Anzitutto s'è conquistata la città-faro del mondo, New York, dove è Associate Conductor della New York Philharmonic. Ha condotto le più importanti orchestre d'America e ora avanza in Europa: a breve il debutto con l'orchestra del Concertgebouw; è stata inoltre la prima donna a dirigere i complessi di Dresda. Cosa rappresenta il teatro alla Scala per la Zhang? E' lei a



**Pianoforte**

**Il primo me lo costruì mio padre, che era liutaio**

**America**

**Oltreatlantico gli orchestrali si giocano tutto in poche prove**

**Europa**

**Si lavora in un modo più disteso, senza affanno**

**Milano**

**Andrò presto a Chinatown per provare un ristorante**



spiegargli: «E' un simbolo universale della musica».

**Cosa ama dell'Orchestra Verdi?**  
«La grande energia. E' un complesso che sprizza vita da tutti i pori».

**Che obiettivi s'è posta per questo primo anno di direzione mu-**

**sicale alla Verdi?**

«Intendo lavorare sul suono, raffinarlo il più possibile, ampliarne la gamma di colori nonché il volume».

**Lei vive e opera anzitutto negli Usa. In cosa si differenziano le orchestre europee da quelle**

**americane?**

«Dal modo di fare e intendere le prove. In America gli orchestrali sanno che dispongono di poche prove e lì si giocano tutto. In Europa si lavora in modo più disteso».

**In che rapporti è con la Cina?**

«Scarsi: torno una volta l'anno a Pechino per produzioni operistiche».

**Pare che il mercato della musica classica si stia spostando proprio lì: lei che dice?**

«E' vero, i cinesi divorano la musica classica. Cosa che riguarda

soprattutto i giovani. E siamo solo agli inizi».

**Ed è vero che Sua padre, liutaio, le costruì il primo pianoforte?**

«Sì, e si trova ancora nella casa paterna. I miei non avevano soldi per acquistarne uno, così papà comprò vari pezzi e li assemblò per conto proprio. Mia madre, insegnante di pianoforte, mi diede le prime lezioni».

**Cosa le hanno raccontato i suoi genitori dei decenni bui in Cina?**

«Cose che ti fanno capire che la situazione è stata più drammatica di quanto la facciano apparire i libri. I miei conoscevano parecchi musicisti che in quanto tali furono discriminati, sviliti al punto da arrivare al suicidio».

**Ha avuto un'infanzia dura. A undici anni ha lasciato la provincia per andare a Pechino, da sola. Cosa ricorda?**

«Che studiavo tantissimo, otto ore di pianoforte, tanto per cominciare. Gli insegnanti e i miei genitori, che potevo vedere solo due volte l'anno, erano molto severi e di questo sarò loro eternamente grata perché così mi hanno instillato quel senso della disciplina che è focale per la carriera di direttore».

**La determinazione che le consente di gestire tante cose. Sappiamo che è pure neomamma...**

«Sì di un bimbo di sette mesi. Molto buono, non piange mai, quando posso lo porto con me. In questi giorni è a Milano».

**Il suo essere donna come viene vissuto dagli orchestrali?**

«In modo naturale. Ho assistito a rarissimi casi di scetticismo e perlopiù si trattava dei musicisti più anziani».

**Cucina italiana o cinese?**

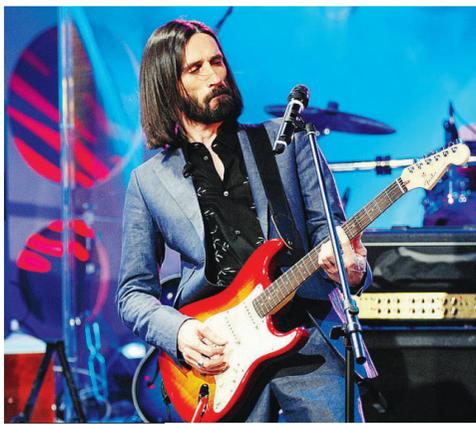
«Entrambe. Settimana prossima voglio andare a visitare la Chinatown di Milano così testo qualche ristorante cinese in Italia...».

### PALASHARP

## I Marlene Kuntz tornano alle origini E il rock italiano mostra i muscoli

Luca Testoni

Dalla formula degli esordi, quella fatta di rabbia, ruvidezza ed elettricità, che li ha consacrati come una delle due band di punta del rock italiano insieme con gli Afterhours, i Marlene Kuntz si sono progressivamente allontanati in favore di sonorità più intime e raccolte, sulla strada di una canzone d'autore più vicina alla tradizione italiana. Tuttavia martedì al PalaSharp di Lampugnano (ore 21.30, ingresso 15 euro), nell'ambito della Festa del Partito Democratico, la formazione cuneese ha deciso di ritornare, almeno per una sera, al passato e, quindi, alle proprie origini. Con uno spettacolo incentrato sul repertorio più energico, sanguigno e tirato, che recupera brani dai primi dischi, quelli della metà degli anni Novanta. «Siamo praticamente da due anni in tour. E dopo aver suonato con molta soddisfazione nei teatri sulla scia di "Uno" (l'album realizzato due anni fa, nel 2007, ndr), c'è tornata la voglia di essere meno "trattenuti". Attenzione: non dobbiamo recuperare la simpatia di



**LEADER**

**Cristiano Godano, cantante e chitarrista dei Marlene Kuntz, è autore di testi originali e introspettivi, carichi di riferimenti letterari**

approfondire. A rendere particolarmente stuzzicante il concerto milanese dei Marlene Kuntz (tra poco nei negozi con il progetto parallelo Beautiful, realizzato con Howie B e Gianni Maroccolo), la partecipazione di due ospiti eccellenti: Franz Di Cioccio della Pfm e Manuel Agnelli degli Afterhours. «Sono entrambi milanesi e averli invitati a cantare è il nostro modo per dirgli grazie», spiega Godano, a Lampugnano con gli altri due storici Marlene - Riccardo Tesio (chitarra) e Luca Bergia (batteria) - e gli ultimi arrivati Luca Saporiti (basso) e Davide Armeodo (tastiere e violino). «Di Cioccio ha dichiarato che la nostra cover di "Impressioni di settembre" (inserita in "Best of Marlene Kuntz", ndr) è la migliore che abbia mai ascoltato: una "benedizione" che ci ha reso molto orgogliosi. Con Manuel poi siamo amici da tempo: ci ha coinvolto nel progetto "Il paese è reale" e invitato sul palco a Sanremo e al Primo Maggio. Era ormai tempo di ricambiare il favore».

**LIVE** Martedì l'atteso show della band cuneese che ospiterà sul palco Franz Di Cioccio e Manuel Agnelli

qualche ammiratore della vecchia ora; piuttosto lo facciamo solo perché chi fa rock deve potersi esprimere in più modi», puntualizza il cantante-chitarrista Cristiano Godano, tra i pochissimi autori rock di casa nostra i cui testi meditati, introspettivi e ricchi di riferimenti letterari vale la pena di ascoltare, leggere e

**Teatro San Babila** Corso Venezia 2/A, Milano  
tel. 02/795469 - 02/76002985 [www.teatrosanbabila.it](http://www.teatrosanbabila.it); [info@teatrosanbabila.it](mailto:info@teatrosanbabila.it)  
ORARI UFFICIALI dal Lunedì al Venerdì 10:00-18:00; Sabato 10:00-13:00

Il Direttore Gennaro D'Avanzo presenta **Stagione 2009-2010** **CUORE PARLANTE** Nove spettacoli in abbonamento

<b>Dal 6 al 25 Ottobre 2009</b>	<b>Dal 3 al 22 Novembre 2009</b>	<b>Dal 24 Novembre al 13 Dicembre 2009</b>
<b>COMMEDIA BRILLANTE</b> Di G. Feydeau <b>"IL SIGNORE VA A CACCIA"</b> Con Mario Scaccia, Debora Caprioglio, Edoardo Sala e Rosario Coppolino Regia Mario Scaccia	<b>COMMEDIA</b> Di Angelo Longoni <b>"COL PIEDE GIUSTO"</b> Con Amanda Sandrelli, Blas Roca Rey, Eleonora Ivone, Simone Colombari Regia Angelo Longoni	<b>COMMEDIA CLASSICA</b> Di L. Pirandello <b>"VESTIRE GLI IGNUDI"</b> Con Vanessa Gravina, Luigi Diberti, Luca Biagini Regia Walter Manfrè
<b>Dal 15 Dicembre 2009 al 10 Gennaio 2010</b>	<b>Dal 12 al 31 Gennaio 2010</b>	<b>Dal 9 al 28 Febbraio 2010</b>
<b>COMMEDIA BRILLANTE</b> Di P. Barillet e J.P. Gredy <b>"FIORE DI CACTUS"</b> Con Eleonora Giorgi e Franco Castellano Regia Guglielmo Ferro	<b>COMMEDIA</b> Di R. James Waller <b>"I PONTI DI MADISON COUNTY"</b> Con Paola Quattrini, Ray Lovelock Regia Lorenzo Salvetti	<b>COMMEDIA BRILLANTE</b> Di G. Rivieccio e G. Verde <b>"SALI E T'ABBACCHI"</b> Con Gino Rivieccio, Sonia Bader, Tullio Del Matto, E Lello Pirone Regia Gaetano Liguori
<b>Dal 9 al 28 Marzo 2010</b>	<b>Dal 6 al 25 Aprile 2010</b>	<b>Dal 4 al 23 Maggio 2010</b>
<b>COMMEDIA</b> Di F. Durrenmatt <b>"DIE PANNE, ovvero la notte più bella della mia vita"</b> Con Gianmarco Tognazzi, Bruno Armando Regia Armando Pugliese	<b>COMMEDIA</b> Di S. Borrick & J. Stein <b>"ODDIO MAMMA! Un improbabile carteggio"</b> Con Franca Valeri, Urbano Barberini Regia Daniele Falleri	<b>GIALLO</b> Di R. Holmes <b>"COMPLICI"</b> Con Ennio Coltorti, Gianluca Ramazzotti, Cinzia Mascoli e con Adriana Ortolani Regia Ennio Coltorti

L'Associazione Culturale Teatro San Babila e la Felix Company presentano **Quattro opere e operette in abbonamento** **NOVITA'**

<b>"LA VEDOVA ALLEGRA"</b> Di Franz Lehár Dal 29 Settembre al 4 Ottobre 2009	<b>"IL PAESE DEI CAMPANELLI"</b> Di C. Lombardo e V. Ranzato Dal 2 al 7 Febbraio 2010
<b>"CIN CI LA"</b> Di C. Lombardo e V. Ranzato Dal 2 al 7 Marzo 2010	<b>"IL BARBIERE DI SIVIGLIA"</b> opera Di Gioacchino Rossini Dal 25 Maggio al 6 Giugno 2010

Se ami il teatro ... il San Babila ti aspetta!